



Immersive Training and Awareness
reality “Le nostre terme: dai
Romani ai nostri giorni / Our
Thermae: from the Romans to
nowadays”

06 2022

Final version





Project Partners



Report provided by:
PP11 Upper Adriatic Technology Park
in collaboration with HealingPlaces project partners





Table of Contents

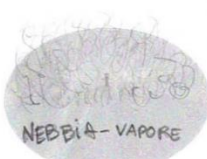
DRAFT VERSION OF IMMERSIVE REALITY (STORYBOARD) 4
FINAL VERSION OF IMMERSIVE REALITY (STORYBOARD) 10
FINAL VERSION OF IMMERSIVE REALITY..... 23





DRAFT VERSION OF IMMERSIVE REALITY (STORYBOARD) FIRST SCENE

PROGETTO INTERREG- HEALING PLACES
Progettazione e Storyboard per l'applicazione in realtà virtuale per le Terme di Abano e Montegrotto.




SCENA 1

Una voce profonda e divina:

1

Sono Aponus divinità delle acque calde e salutarie. Ero venerato già dai veneti antichi e poi dai romani. Il mio culto è antichissimo...come sono antiche le mie acque, che si infiltrano nel sottosuolo tra le Prealpi ed i monti Lessini, attraversano in profondità buona parte del territorio del Veneto dove vengono riscaldate dal calore della terra, per poi risalire in superficie grazie ad una serie di fratture nei pressi dei Colli Euganei.

NOTA INTRODUTTIVA: il testo deve essere accompagnato da scene virtuali che vanno costruite. Il passaggio da una scena all'altra avviene attraverso escamotage facendo salire la nebbia o appannare i visori (o una è conseguenza dell'altra) cosicché da rendere coerente il passaggio un contenuto visivo all'altro e al tempo stesso evitare sensazioni fastidiose in chi indossa il visore.



Gli scienziati oggi stimano in migliaia di anni il tempo necessario alle acque per percorrere il tragitto di 80 chilometri dalla caduta alla risalita. E quando fuoriesce l'acqua è caldissima! Supera gli 80 gradi! In questo percorso sotterraneo l'acqua si arricchisce di tanti minerali, soprattutto Sali come cloruro di sodio, bromo e iodio che rendono l'acqua salutare....
E infatti gli antichi romani le usavano, come del resto tutte le fonti termali che trovano, non solo per curarsi, ma soprattutto per tenersi in salute. SALUS PER AQUAM – ovvero SPA come dicono gli inglesi - che oggi come ieri è il modo migliore per tenersi in salute.

1

SECOND SCENE

Elementi chimici appaiono e si ingrandiscono e avvolgono il visitatore



Gli antichi romani usavano molto le terme per curarsi e per rilassare corpo e mente. Normalmente scaldavano le acque mediante complessi sistemi di caldaie. Perciò queste delle terme di Abano e Montegrotto, già naturalmente caldissime e termo-minerali, assunsero presto fama divina e curativa in tutto l'impero, al punto che imperatori e generali passavano di qua a chiedere al mio oracolo come sarebbe andata la loro impresa, e per curarsi con le mie acque.

Appaiono dei cavalli su uno stagno



Il passaggio da luogo di culto oracolare ad organizzati spazi curativi avvenne durante il periodo romano. E fu allora che oltre alla prodigiosità delle acque si iniziò a scoprire la capacità curativa del fango. Secondo la tradizione alcuni cavalli si erano recati spontaneamente ad immergere le zampe nel fango di uno dei tanti laghetti di cui era ricca la zona, e quando ne erano usciti le loro zampe erano guarite da dolori articolari. Leggenda o meno, la verità è che i fanghi di queste terme hanno grandi capacità antinfiammatorie, ed i romani, ma forse anche i Veneti prima, l'avevano capito bene.


2






THIRD SCENE

3- - siamo negli scavi archeologici- FOTO PANORAMICHE 360




I ricchi romani del 1 secolo dopo Cristo avevano iniziato a trascorrere le vacanze alle Aquae Patavinæ (così si chiamavano allora le terme di Abano e Montegrotto) e qui trovavano ristoro per l'anima ed il corpo. Iniziarono a costruire edifici termali aperti al pubblico, con piscine e i diversi tipici ambienti delle terme; forse anche una biblioteca, una palestra e un teatro dove assistere a letture di poesie e concerti.

Siamo nel modello 3D dell'Università



Ne vediamo alcune strutture ricostruite virtualmente dall'Università di Padova. Non mancavano ricchissime ville private con piscine, abitazioni meno ricche e alloggi destinati ai frequentatori dell'epoca. Le cure termali prevedevano l'immersione nelle acque calde, tiepide e fredde in sequenza, come si fa ancora oggi per aiutare la circolazione. Inoltre le acque venivano bevute, come testimonia il rinvenimento di numerosi bicchieri e coppe esposti al museo del termalismo a Montegrotto Terme.

I 3D di alcuni reperti



I romani però non furono i primi a scoprire il potere curativo di queste acque e del fango. Già in epoca preistorica nell'area euganea c'erano degli insediamenti che probabilmente già godevano del calore dell'acqua. Un esempio si trova nel villaggio palafitticolo di cui furono rinvenute le tracce nella vicina località di Arquà Petrarca, presso il laghetto della Costa, oggi patrimonio UNESCO. I Veneti antichi invece frequentarono a lungo le sponde di un lago, oggi scomparso, a Montegrotto: là veneravano il dio delle acque Aponus e a lui dedicarono numerosi ex-voto.¹

Dopo la caduta dell'impero romano verso la fine del V secolo dopo Cristo, la zona entrò a far parte del regno di Teodorico che ne apprezzava particolarmente le acque, ma con la caduta degli Ostrogoti iniziò anche il declino dell'area. Una grande fase di rinnovamento si conobbe con l'arrivo dei Veneziani, che diedero nuovo impulso al territorio e allo sfruttamento termale.

¹ NOTA - SE DISPONIBILI ANCHE IMMAGINI 3D DI ALTRI LUOGHI VERRANNO INSERITE QUI

3

FORTH SCENE


4- Le terme oggi - ricostruzione 3D con 3 finestre- inalazioni, bagno, fango



Oggi le terme sono usate sempre per gli stessi fini e l'uomo ritrova ancora la salute attraverso l'acqua. Ma con modalità meno legate al soprannaturale e più supportate da dati scientifici. L'acqua non viene bevuta, ma usata per fare bagni - LA BALNEOTERAPIA- e il suo vapore viene inalato. Mentre i fanghi vengono usati per trattare problemi reumatici, osteoporosi e fibromialgia. Dal 1300 l'Università di Padova promuove un nuovo campo di ricerca: l'idro-crenoterapia.

Numerosi studiosi, tra cui Giovanni Dondi, medico del Petrarca, iniziarono ad occuparsi delle proprietà dell'acqua. Nel 1400 Bartolomeo da Montagnana scrive "De Balneis patavinis" e alla fine del 1700 Salvatore Mandruzzato nel libro "De' Bagni di Abano" analizza le proprietà chimico-fisiche dell'acqua termale. Mentre oggi l'attenzione si è spostata sui fanghi.

laboratori chimici nel tempo - si materializzano i laboratori con ampole per far vedere il tempo che scorre



2° LABORATORIO POI APPAIONO LE DIATOMEE



Essi vengono fatti maturare, come dicono in gergo gli esperti, in vasche in cui viene fatta scorrere per 50-60 giorni l'acqua calda termale. Il processo si avvantaggia di 2 elementi: l'irraggiamento solare e il continuo scorrere dell'acqua calda termale che determinano la velocità di maturazione. Così si sviluppa uno straordinario microcosmo fatto di cianobatteri, microalghe e diatomee - alghe unicellulari comparse nel periodo CRETACEO-. I cianobatteri, che sono stati i primi organismi nella storia del pianeta a produrre ossigeno e a formare un'atmosfera respirabile, nelle vasche è **cianobatteri** colonizzano l'argilla e producono molecole attive terapeutiche regalando un mix supersalutare.

4





FIFTH SCENE



Il fango di Abano in effetti è l'unico ad aver ottenuto il brevetto europeo di farmaco naturale. E' infatti potente quanto i farmaci che troviamo in farmacia, ma senza avere effetti collaterali. Questo è il vero oro nero delle terme e dei colli Euganei, un elisir di lunga salute. Una volta usati i fanghi sono sterilizzati, per essere riutilizzati, sempre grazie all'acqua termale.

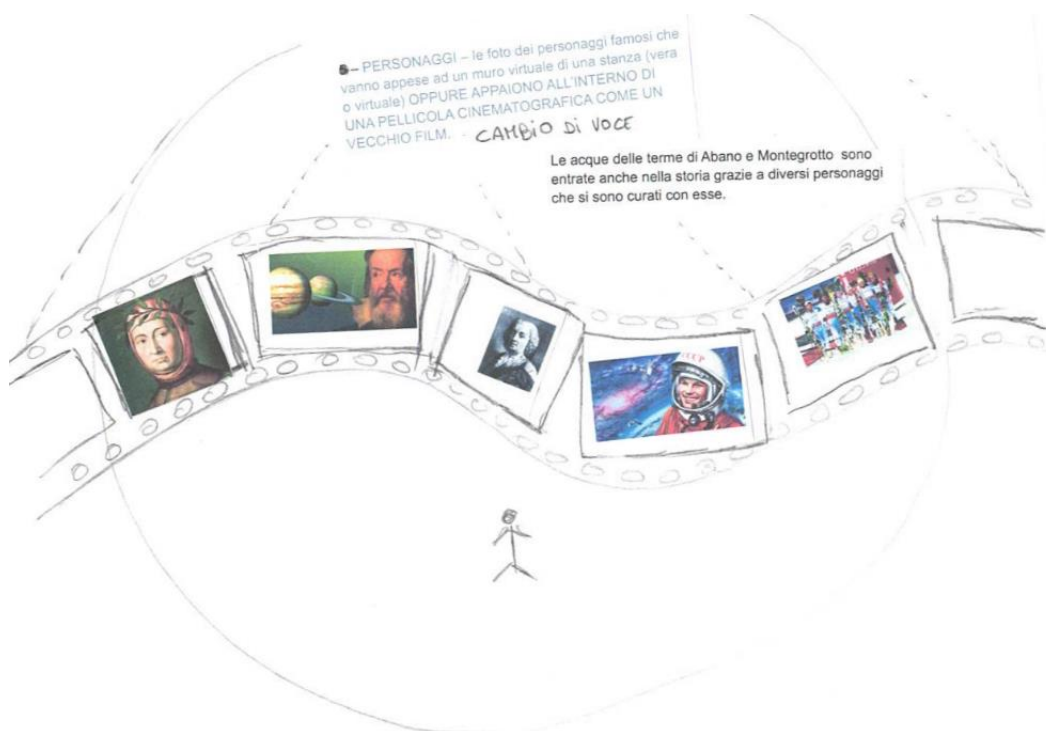
IMMAGINI DAL DRONE CHE SI ALLONTANA O MAPPA DEL TERRITORIO DA G.EARTH



Oggi con 240 piscine termali le Terme di Abano e Montegrotto rappresentano la più grande stazione termale d'Europa. Gli hotel, che sono a tutti gli effetti dei centri termali green, usano l'acqua anche per riscaldare le stanze, e sono quindi tutti a zero emissioni. La possibilità di utilizzo del calore geotermico generato dal sottosuolo rappresenta la prossima sfida del territorio...i molteplici progetti ed idee devono comunque tener conto della salvaguardia di questo importante ed unico bacino, che deve essere sfruttato con sostenibilità.

5

SIXTH SCENE



6





LAST SCENE

LA PELLICOLA - DIL MURO - SI AVVICINA LENTAMENTE E
MAN MANO CHE SI AVVICINA LA VOCE NARRA...

a) Certo non faceva riferimento alle miracolose acque termali quando scriveva "Chiare dolci fresche acque" Francesco Petrarca, ma si trasferì a vivere ad Arquà, dove Francesco il Vecchio gli regalò una casetta ed un appezzamento di terreno. Un territorio che il Petrarca aveva apprezzato dopo essersi recato ad Abano per curare con le acque termali la scabbia che lo affliggeva.

b) Anche Galileo Galilei durante il suo periodo di insegnamento all'Università patavina, destinava settimanalmente una somma alla sua serva per procurargli l'acqua della Vergine, come si chiamava al tempo l'acqua termale proveniente dalle fonti euganee.

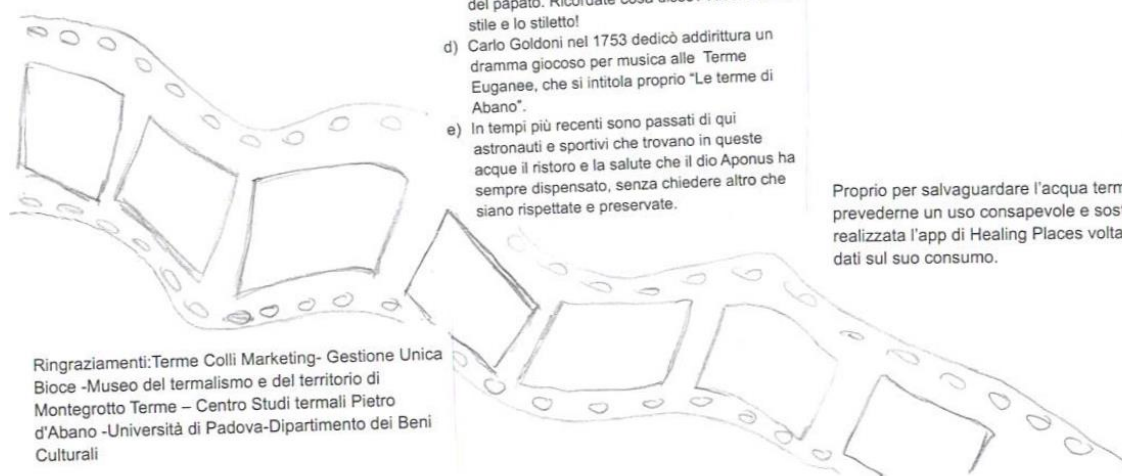
c) E' certo che si sia curato con l'acqua termale anche Paolo Sarpi, non sappiamo se dopo il primo o il secondo tentativo di omicidio da parte del papato. Ricordate cosa disse? Riconosco lo stile e lo stiletto!

d) Carlo Goldoni nel 1753 dedicò addirittura un dramma giocoso per musica alle Terme Euganee, che si intitola proprio "Le terme di Abano".

e) In tempi più recenti sono passati di qui astronauti e sportivi che trovano in queste acque il ristoro e la salute che il dio Aponus ha sempre dispensato, senza chiedere altro che siano rispettate e preservate.



Proprio per salvaguardare l'acqua termale e prevederne un uso consapevole e sostenibile è realizzata l'app di Healing Places volta a raccogliere dati sul suo consumo.



Ringraziamenti: Terme Colli Marketing- Gestione Unica Bioce - Museo del termalismo e del territorio di Montegrotto Terme - Centro Studi termali Pietro d'Abano - Università di Padova-Dipartimento dei Beni Culturali

7

TRADUTION IN ENGLISH: INTERREG CENTRAL EUROPE PROJECT - HEALING PLACES Design and Storyboard for the Virtual Reality application for Abano and Montegrotto hot springs

Introductory Note: Text should be accompanied by virtual scenes that need to be built. The transition from one scene to another happens through a trick, by bringing up the fog or tarnish the viewers/goggles (one could be the consequence of the other), so that the passage from one visual content to another is consistent, meanwhile avoiding annoying sensations to who wears the viewers/goggles.

Scene 1, Fog - steam

A low and divine voice:

I am Aponus, God of hot and healthy waters. I was already worshipped by ancient Venetians (Veneti). My cult is very ancient....as my waters, that infiltrate the underground between the Prealps and the Lessini mountains and go deep throughout the Veneto territory, where they are heated by the warmth of the earth, to then surface thanks to a series of fractures close to the Euganean Hills.

Nowadays scientists estimate in the thousands the years necessary for waters to go through the 80 kilometers journey from falling to rising. And when the water comes out, is very warm! Over 80 degrees!





HealingPlaces

During this underground journey the water is enriched with many minerals, especially salts like sodium chloride, bromine and iodine, that make the water healthy. Which is why the Romans used them, like any other thermal springs they found, not only for healing purposes, but mostly to maintain good health (stay healthy). SALUS PER AQUAM - SPA, as British people say - is, today as yesterday, the best way to stay healthy.

Scene 2 Chemical elements appear, zoom in and envelop the visitor

Romans used the hot springs to heal and to relax body and mind. Usually, they warmed up the waters by a complex system of furnaces (boilers). Therefore, the Abano and Montegrotto hot springs, already hot and thermo-mineral by nature, soon took a divine and healing reputation throughout the Empire, to the point that emperors and generals passed by to ask my oracle how their ventures would go, and to be cured by my waters.

Fog - pond, change of voice, horses on a pond appear

The transition from house of oracular worship to organized healing places occurred during the roman period. And it was then, in addition to the prodigiousness of the waters, that the healing capacity of mud began to be discovered.

According to the tradition, some horses went spontaneously to dip the legs in the mud of one of the many ponds, which the area was abundant of, and when they came out their legs were cured from articular pains. Legend or not, the truth is that the muds of these hot springs have great anti-inflammatory abilities, and the Romans, but maybe also the Venetians before them, understood that well.

Scene 3, we are in the archaeological excavations (360 panoramic pictures)

The wealthy Romans of the I century AC had begun to spend the holidays in Aquae Patavinae (old name for Abano and Montegrotto hot springs) and here found restoration for the body and the soul. They started to build baths open to the public, with pools and different rooms; maybe also a library, a gym and a theatre where you could attend poetry readings and concerts.

we're in the 3D model of the university

We can see some of the facilities, virtually rebuilt by the University of Padua. There was no lack of private villas with pools, of less wealthy housing and living quarters destined to the visitors at the time.

The thermal treatments included immersion in a sequence of warm, lukewarm and cold waters, as it is done today to stimulate circulation. In addition, the waters were drunk, as evidenced by the discovery of numerous glasses and cups exhibited in the thermalism museum in Montegrotto Terme.

3D of some finds (artifacts)

The Romans weren't the first ones to discover the healing power of these waters and muds. In the prehistoric period in the euganean area there were some settlements that probably already enjoyed the heat of the water. One example can be found in the pile-dwelling village of which traces were found in the nearby location of Arquà Petrarca, near the Costa Lake, now UNESCO heritage. Ancient Venetians on the contrary frequented the shores of a lake, now gone, in Montegrotto: there they worshipped the God of the waters Aponus, and to him dedicated numerous votive offerings (note 1 - if available, also 3D images of other places will be added here).

After the fall of the Roman Empire, near the end of the V century AC, the area





HealingPlaces

became part of the reign of Teodorico who particularly appreciated its waters, but with the fall of the Ostrogoths the decline of the area also began. A great phase of renewal has been known with the arrival of the Venetians (of Venice), who gave new energy to the land and to the thermal exploitation.

Scene 4, Hot springs today - 3D reconstruction with 3 windows-inhalation, bath, mud

Today the hot springs are still used for the same purposes and man still regains health through water, but in ways less linked to the supernatural and more supported by scientific facts. Water is not drunk, but used to make baths, balneotherapy, and its steam inhaled, while the mud is used to treat rheumatic problems, osteoporosis and fibromyalgia. Since 1300 the University of Padua promotes a new research field: hydro-crenotherapy.

Chemical labs through time- labs materialize with ampoules to show the passing of time
Several researchers, including Giovanni Dondi, Petrarca's doctor, began to deal with water properties. In 1400 Bartolomeo da Montagnana wrote "De Balneis patavinis" and at the end of 1700 Salvatore Mandruzzato in the book "Dè Bagni de Albano" analyzed the physico-chemical properties of thermal water.

Today the focus shifted to the muds.

2nd lab, then diatomae appear

The muds have been matured, as experts say, in tanks in which hot thermal water is allowed to flow for 50 to 60 days.

The process takes advantage of two elements:

solar radiation and the constant flow of hot thermal water that define the speed of maturation.

So an extraordinary microcosm is developed, made of cyanobacteria, microalgae and diatomae - unicellular algae that appeared in the Cretaceous period. Cyanobacteria, the first organisms in the planet's history to produce oxygen and create a breathable atmosphere, colonize clay in the tanks and produce therapeutic active molecules, presenting an extra healthy mix.

Images of muds

The mud of Abano Terme in fact is the only one that has obtained the European patent as natural drug. It is effective as the other drugs that we can find at the pharmacy, but without having side-effects. This is the real black gold of SPAs and of the Euganean Hills, like a long-life elixir. Each time the muds are used, they are sterilized and ready to be re-used, thanks to the hot thermal water.

Images by drones that zooms and narrows the territorial map on google earth

Today, 240 thermal pools and SPAs are located in Abano and Montegrotto Terme, which represent the hugest thermal area of Europe. The hotels, that are green wellness & thermal centers, use the water for heating the rooms and are zero-emissions. The possibility of using geothermic heat generated by sub-soil represents the next challenge of this territory...many projects and ideas have to take in account the preservation of this unique and important basin, which has to be seen and used in a sustainable way.

Images of famous characters (Dante, Galileo, Petrarca, many more) - which have to be projected through a virtual wall or projected through a motion picture as an old film

The thermal waters of Abano and Montegrotto terme are well-known through the history thanks to the several main characters that have been curated by using them.





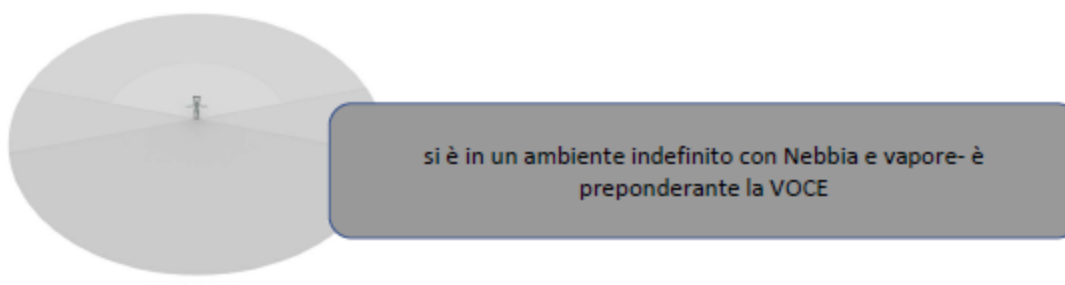
FINAL VERSION OF IMMERSIVE REALITY (STORYBOARD)

FIRST SCENE

PROGETTO INTERREG- HEALING PLACES
Progettazione e Storyboard per l'applicazione in realtà virtuale per le
Terme di Abano e Montegrotto.

NOTA INTRODUTTIVA: il testo deve essere accompagnato da scene virtuali che vanno costruite. Il passaggio da una scena all'altra avviene attraverso un escamotage facendo salire la nebbia o appannare i visori (o una è conseguenza dell'altra) cosicché da rendere coerente il passaggio un contenuto visivo all'altro e al tempo stesso evitare sensazioni fastidiose in chi indossa il visore.

SCENA 1



Una voce profonda e divina:

1

Sono Áponus divinità delle acque calde e salufifere.
Ero venerato già dai veneti antichi e poi dai romani.
Il mio culto è antichissimo...come sono antiche le mie acque, che si infiltrano nel sottosuolo tra le Prealpi ed i monti Lessini, attraversano in profondità buona parte del territorio del Veneto dove vengono riscaldate dal calore della terra, per poi risalire in superficie grazie ad una serie di fratture nei pressi dei Colli Euganei.





SECOND SCENE

SCENA 2



Gli scienziati oggi stimano in migliaia di anni il tempo necessario alle acque per percorrere il tragitto di 80 chilometri dalla caduta alla risalita. E quando fuoriesce l'acqua è caldissima! Supera gli 80 gradi!

In questo percorso sotterraneo l'acqua si arricchisce di tanti minerali, soprattutto Sali come cloruro di sodio, bromo e iodio che rendono l'acqua salutare....

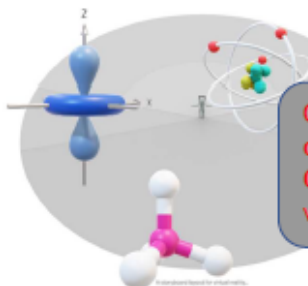
E infatti gli antichi romani le usavano, come del resto tutte le fonti termali che trovano, non solo per curarsi, ma soprattutto per tenersi in salute. SALUS PER AQUAM – ovvero SPA come dicono gli inglesi - che oggi come ieri è il modo migliore per tenersi in salute.





THIRD & FORTH SCENES

SCENA 3



Ci si trasferisce in una grotta virtuale dove possono apparire elementi chimici.

Cosa si vede: interno grotta con acqua che scorre sotto ai piedi e verso la fine appare una nuvola di formule chimiche

Gli antichi romani usavano molto le terme per curarsi e per rilassare corpo e mente. Normalmente scaldavano le acque mediante complessi sistemi di caldaie. Perciò queste delle terme di Abano e Montegrotto, già naturalmente caldissime e termo-minerali, assunsero presto fama divina e curativa in tutto l'impero, al punto che imperatori e generali passavano di qua a chiedere al mio oracolo come sarebbe andata la loro impresa, e per curarsi con le mie acque.

CAMBIO VOCE - si passa ad un narratore diverso

SCENA 4

Ci si trova in uno stagno dove si scorgono dei cavalli
cosa si vede: pavimento è fango a perdita d'occhio e qualche cavallo in piedi nel fango e sale del vapore/fumo



Stagno con nebbia e appaiono dei cavalli

Il passaggio da luogo di culto oracolare ad organizzati spazi curativi avvenne durante il periodo romano. E fu allora che oltre alla prodigiosità delle acque si iniziò a scoprire la capacità curativa del fango.

Secondo la tradizione alcuni cavalli si erano recati spontaneamente ad immergere le zampe nel fango di uno dei tanti laghetti di cui era ricca la zona, e quando ne erano usciti le loro zampe erano guarite

FIFTH SCENE

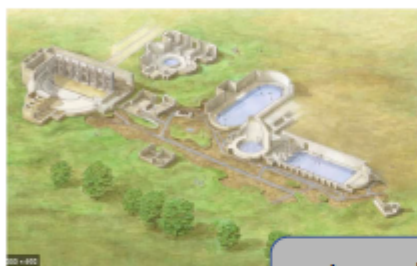




da dolori articolari. Leggenda o meno, la verità è che i fanghi di queste terme hanno grandi capacità antinfiammatorie, ed i romani, ma forse anche i Veneti prima, l'avevano capito bene.

SCENA 5 -

Ci si trasferisce nei modelli 3D degli scavi realizzati per l'Università e ora al museo del termalismo. per le prossime 3 scene.



siamo nella ricostruzione virtuale degli edifici di via scavi a Montegrotto.



I ricchi romani del 1 secolo dopo Cristo avevano iniziato a trascorrere le vacanze alle Aquae Patavinae (così si chiamavano allora le terme di Abano e Montegrotto) e qui trovavano ristoro per l'anima ed il corpo. Iniziarono a costruire edifici termali aperti al pubblico, con piscine e i diversi tipici ambienti delle terme; forse anche una biblioteca, una palestra e un teatro dove assistere a letture di poesie e concerti.

SCENA 6





SIXTH & SEVENTH SCENES



3d ricostruito delle terme di montegrotto formato OBJ o FBX
Interno Villa Neroniana o interno teatro

Ne vediamo alcune strutture ricostruite virtualmente dall'Università di Padova. Non mancavano ricchissime ville private con piscine, abitazioni meno ricche e alloggi destinati ai frequentatori dell'epoca. Le cure termali prevedevano l'immersione nelle acque calde, tiepide e fredde in sequenza, come si fa ancora oggi per aiutare la circolazione. Inoltre le acque venivano bevute, come testimonia il rinvenimento di numerosi bicchieri e coppe esposti al museo del termalismo a Montegrotto Terme.

SCENA 7



3d ricostruito delle terme di montegrotto formato OBJ o FBX
altre viste delle ricostruzioni

Si resta nell'ambiente 3D in altri ambienti



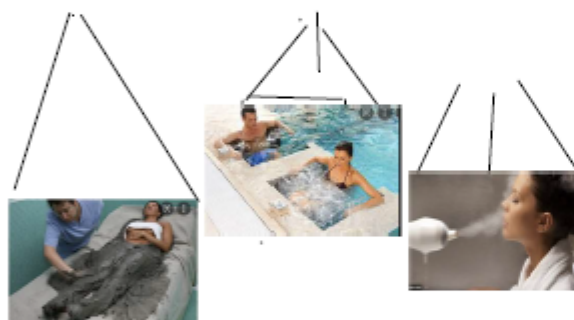


EIGHTH SCENE

I romani però non furono i primi a scoprire il potere curativo di queste acque e del fango. Già in epoca preistorica nell'area euganea c'erano degli insediamenti che probabilmente già godevano del calore dell'acqua. Un esempio si trova nel villaggio palafitticolo di cui furono rinvenute le tracce nella vicina località di Arquà Petrarca, presso il laghetto della Costa, oggi patrimonio UNESCO. I Veneti antichi invece frequentarono a lungo le sponde di un lago, oggi scomparso, a Montegrotto: là veneravano il dio delle acque Aponus e a lui dedicarono numerosi ex-voto. Dopo la caduta dell'impero romano verso la fine del V secolo dopo Cristo, la zona entrò a far parte del regno di Teodorico che ne apprezzava particolarmente le acque, ma col collasso del regno degli Ostrogoti iniziò anche il declino dell'area. Una grande fase di rinnovamento si conobbe con l'arrivo dei Veneziani, che diedero nuovo impulso al territorio e allo sfruttamento termale.

Nebbia- visori appannati

SCENA 8 LE TERME ODIERNE



3 immagini /video 360 delle terapie moderne: piscina, inalazioni, applicazione del fango. Si vedono attraverso dei pannelli

Le terme oggi – ricostruzione di 3 finestre- inalazioni, bagno, fango

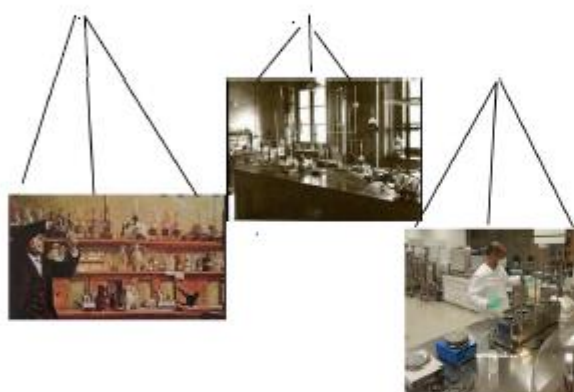
Oggi le terme sono usate sempre per gli stessi fini e l'uomo ritrova ancora la salute attraverso l'acqua. Ma con modalità meno legate al soprannaturale e più supportate da dati scientifici. L'acqua non viene bevuta, ma usata per fare bagni – LA BALNEOTERAPIA- e il suo vapore viene inalato. Mentre i fanghi vengono usati per trattare problemi reumatici, osteoporosi e fibromialgia.





NINTH SCENE

SCENA 9



3 laboratori chimici si susseguono per far vedere com'è cambiata la ricerca e dare idea del tempo che passa se disponibili possono apparire i libri dei primi studiosi

i laboratori chimici nel tempo –i pannelli delle foto girano e appaiono foto di laboratori dove si sono studiate le acque

Dal 1300 l'Università di Padova promuove un nuovo campo di ricerca: l'idro-crenoterapia. Numerosi studiosi, tra cui Giovanni Dondi, medico del Petrarca, iniziarono ad occuparsi delle proprietà dell'acqua. Nel 1400 Bartolomeo da Montagnana scrive "De Balneis patavinis" e nel 1700 Salvatore Mandruzzato nel libro "Dè Bagni di Abano" analizza le proprietà chimico-fisiche dell'acqua termale.

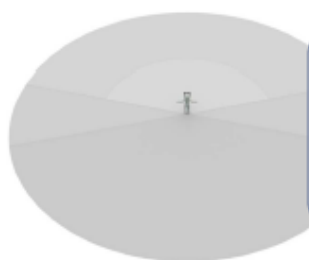




TENTH & ELEVENTH SCENES

Esce uno schermo con la seconda parte del video minuto 1:02 fino a minuto 1:30 in cui si spiega la maturazione dei fanghi

https://www.youtube.com/watch?v=-E277C3miEq&t=121s&ab_channel=ThermaeAbanoMontegrotto



Immagini del video
https://www.youtube.com/watch?v=-E277C3miEq&t=121s&ab_channel=ThermaeAbanoMontegrotto

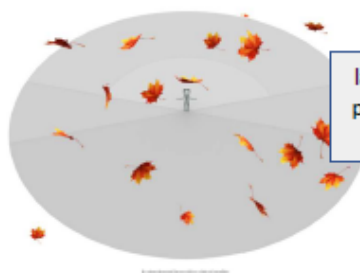
di come vengono stesi i fanghi nelle vasche, o

Mentre oggi l'attenzione si è spostata sui fanghi.

Essi vengono fatti maturare, come dicono in gergo gli esperti, in vasche in cui viene fatta scorrere per 50-60 giorni l'acqua calda termale.

Il processo si avvantaggia di 2 elementi: l'irraggiamento solare e il continuo scorrere dell'acqua calda termale che determinano la velocità di maturazione. Così si sviluppa uno straordinario microcosmo fatto di cianobatteri, microalghe e diatomee - alghe unicellulari comparse nel periodo CRETACEO-. I cianobatteri, che sono stati i primi organismi nella storia del pianeta a produrre ossigeno e a formare un'atmosfera respirabile, nelle vasche i cianobatteri colonizzano l'argilla e producono molecole attive terapeutiche regalando un mix supersalutare.

SCFNA 11



la scena è contaminata da foto di Diatomee- e cianobatteri prese al microscopio elettronico scontornate che girano per la scena

Il fango di Abano in effetti è l'unico ad aver ottenuto il brevetto europeo di farmaco naturale. E' infatti potente quanto i farmaci che troviamo in farmacia, ma senza avere effetti collaterali. Questo è il vero oro nero delle terme e dei colli Euganei, un elisir di lunga salute.





TWELFTH SCENE

Una volta usati i fanghi sono sterilizzati, per essere riutilizzati, sempre grazie all'acqua termale.

SCENA 12



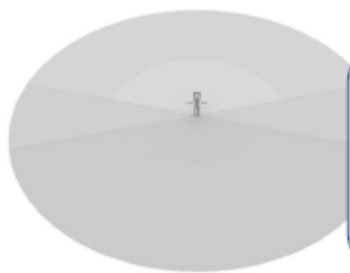
L'utente si trova nella Mappa del territorio.
appaiono foto dei luoghi simbolo

Oggi con 240 piscine termali le Terme di Abano e Montegrotto rappresentano la più grande stazione termale d'Europa. Gli hotel, che sono a tutti gli effetti dei centri termali green, usano l'acqua anche per riscaldare le stanze, e sono quindi tutti a zero emissioni. La possibilità di utilizzo del calore geotermico generato dal sottosuolo rappresenta la prossima sfida del territorio...i molteplici progetti ed idee devono comunque tener conto della salvaguardia di questo importante ed unico bacino, che deve essere sfruttato con sostenibilità.





THIRTEENTH SCENE



su una pellicola cinematografica stanno incominciate le foto dei personaggi famosi che sono passati o hanno soggiornato nell'area termale. Quindi avremo la foto del Petrarca, di Galilei, di Sarpi, Goldoni e qualche sportivo - immagini di persone in bicicletta o mentre fa sport nel territorio, da lontano, senza che si possa riconoscere

5 – PERSONAGGI – le foto dei personaggi famosi che vanno appese ad una pellicola virtuale come un film

Le acque delle terme di Abano e Montegrotto sono entrate anche nella storia grazie a diversi personaggi che si sono curati con esse.

- a) Certo non faceva riferimento alle miracolose acque termali quando scriveva “Chiare dolci fresche acque” Francesco Petrarca, ma si trasferì a vivere ad Arquà, dove Francesco il Vecchio gli regalò una casetta ed un appezzamento di terreno. Un territorio che il Petrarca aveva apprezzato dopo essersi recato ad Abano per curare con le acque termali la scabbia che lo affliggeva.
- b) Anche Galileo Galilei durante il suo periodo di insegnamento all'Università patavina, destinava settimanalmente una somma alla sua serva per procurargli l'acqua della Vergine, come si chiamava al tempo l'acqua termale proveniente dalle fonti euganee.
- c) E' certo che si sia curato con l'acqua termale anche Paolo Sarpi, non sappiamo se dopo il primo o il secondo tentativo di omicidio da parte del papato.
- d) Carlo Goldoni dedicò addirittura una commedia musicale ad Abano Terme, che si intitola proprio “Le terme di Abano”.
- e) In tempi più recenti sono passati di qui astronauti e sportivi che trovano in queste acque il ristoro e la salute che il dio Aponus ha sempre dispensato, senza chiedere altro che siano rispettate e preservate.

Ringraziamenti: Terme Colli Marketing- Gestione Unica Bioce -Museo del termalismo di Montegrotto Terme – Centro Studi termali Pietro d'Abano - Università di Padova

durata circa 10 minuti e 30 secondi.





PART 2 - FIRST SCENE

PARTE II

ESPERIENZA VR PER FRIULI VENEZIA GIULIA

Storyboard per applicazione VR per friuli.

IL TESTO DA SPEAKERARE E' IN NERO, LA PARTE IN ROSSO è DESCRITTIVA

L'Italia è un Paese ricco di fonti termali in ogni regione ve ne sono diverse e così anche nel Friuli Venezia Giulia ci sono alcune cittadine termali con acque tutte differenti.

(Creare un luogo virtuale come una caverna, su una parete vi sono alcuni graffiti che si spostano su uno schermo su cui viene proiettato video - se disponibile anche 360- dei luoghi termali in FVG e in alcuni momenti si aggiungeranno alcuni contenuti digitali come atomi o molecole. Tutta la storia si svolge in questo luogo.)



*Calde come quelle di Monfalcone,
Fredde come quelle di arta terme,
Marine come quelle di Grado,
le acque termali sono da sempre una risorsa naturale usata
dall'uomo per mantenersi in salute.*

*PARTE FILMATO: immagini di Arta- quindi montagna, bosco e poi
piscina, terme*





PART 2 - SECOND SCENE

Già gli antichi romani ne usavano le proprietà per ristorare il corpo e rilassare anche l'anima, sfruttando a pieno il potere curativo.

Le acque di Arta Terme provenivano dalla fonte Pudia nei pressi di Zuglio, dove una rete di condutture di epoca romana è rimasta a testimoniare l'utilizzo. Erano certamente riscaldate ed apprezzate perchè si tratta di un'acqua minerale solfato-calcico-magnesiaca-solfurea che sgorga a una temperatura di 9 °C ed è particolarmente benefica per la prevenzione di alcune malattie.

Rimasero certamente distrutte dalle invasioni barbariche e usate solo dalla gente del posto. Sul finire del 1800 Arta conobbe nuovo impulso grazie anche al soggiorno di Giosuè Carducci che decantò il panorama, i boschi ed il buon cibo del luogo e fece conoscere le terme ad un pubblico più vasto.



CAMBIO FILMATO *Immagini di mare, collina, rocca di Monfalcone e poi le terme*

Anche a Monfalcone l'acqua termale era stata già scoperta dai romani. Sgorga nella Piana del Lisert dove si trova una sorgente denominata Aquae Dei et Vitae. Si tratta della venuta a giorno tramite faglie e condotti carsici di acque calde a 38 gradi di un'acqua "solfurea-salzo- solfato-alcilino-terrosa".

Ubicate di fronte alle sorgenti del Timavo vicine al mare e poco distanti da Aquileia lungo l'antica via di comunicazione con le terre della X Regio, cioè l' Istria, le Terme Romane di Monfalcone furono sfruttate fin dall'antichità grazie alla loro posizione di passaggio. Numerose le testimonianze archeologiche a dimostrazione di come le Terme diedero vita ad un'intensa attività documentata nel corso





PART 2 - THIRD SCENE

dei secoli che è continuata, pur con interruzioni, fino alla metà del '900. E che da qualche anno è ripresa con le Nuove Terme Romane.

CAMBIO FILMATO *Cartoline fine '800 con signore con ombrellino in passeggiata - mare- sabbia-laguna-natura tranquilla*

Le ultime per nascita sono le terme marine di Grado. Luogo glamour dell'alta borghesia e nobiltà viennese, sul finire dell'impero asburgico furono collegate con Vienna anche da una ferrovia. La vicinanza con il mare le rende altamente saline, un elemento che le distingue da qualsiasi altra fonte termale Italiana e le rende uniche nel loro genere.

Sono alimentate dalla fonte di acqua oligominerale di Santa Croce che sgorga alla temperatura costante di 6,5 gradi ed è quindi classificata come ipo-termale. Sono ottime per la cura delle malattie dell'apparato circolatorio, locomotore, respiratorio e per le affezioni della pelle. Ma la terapia più antica e caratteristica di questa stazione termale è la Psammaterapia, ovvero le sabbature!

PANNELLO CON TESTO SCRITTO CHE VIENE LETTO DA UNA VOICE OVER

Di qualsiasi tipo siano, bisogna sempre ricordare che le Terme devono la loro fortuna alle qualità minerali dell'acqua, che dopo un percorso più o meno lungo nel sottosuolo, si carica di preziosi minerali e sostanze utili alla salute.

Se gli antichi romani la usavano per favorire la salute fisica e psichica, oggi sappiamo che oltre ad essere un ausilio naturale alla salute, l'acqua termale può essere usata anche per riscaldare le abitazioni. Un'azione che deve essere attentamente valutata, poiché se da un lato è vero che l'uso della geotermia diminuisce l'emissione di CO2, dall'altro si deve considerare che la risorsa termale non si forma in qualche mese, ma ci vogliono migliaia di anni affinché l'acqua assorba dal sottosuolo i minerali ed il calore che la rendono tanto preziosa.

Proprio per salvaguardare l'acqua termale e prevederne un uso consapevole e sostenibile è realizzata l'app di Healing Places volta a raccogliere dati sul suo consumo. - si farà vedere uno screenshot dell'APP





FINAL VERSION OF IMMERSIVE REALITY

The beta version (software to be uploaded in the VR helmets) of the VR is available for the Euganean Pilot action stakeholders, that have assisted to specific testing, adaptation, validation and training phases.

On the other hand, as beta version of the virtual reality to be experienced through specific cardboards and easily through smartphones/pc/tablets. In these yt links:

https://www.youtube.com/watch?v=b5CksVP0F8Y&list=PLJ9xn0eU5enVvx9kTURowfGYZ-YxateF1&ab_channel=PoloTecnologicoAltoAdriatico IN ENG

https://www.youtube.com/watch?v=cZF_E_RKb3U&list=PLJ9xn0eU5enVvx9kTURowfGYZ-YxateF1&index=6&ab_channel=PoloTecnologicoAltoAdriatico IN ITA

